

Prof. Ugo Matteoli
Presidente della Conferenza dei Presidenti
Dei Corsi di Laurea in Chimica e Chimica Industriale

Al Ministro della Istruzione, Università e Ricerca, Maria Stella Gelmini
Al Presidente della VII Commissione del Senato, on. Guido Possa
Al Presidente della VII Commissione della Camera, on. Valentina Aprea
Al Presidente della “Cabina di regia” del MIUR, dott. Max Bruschi,
Ai membri del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione
Ai membri della VII Commissione del Senato
Ai membri della VII Commissione della Camera
Ai Membri della Commissione per le Indicazioni Nazionali

Oggetto: appello per la salvaguardia della Chimica nella Scuola Secondaria Superiore

Alle persone in indirizzo

Si trasmette l'appello di cui all'oggetto elaborato, in sintonia con la Divisione di Didattica della Società Chimica Italiana, dalla Conferenza dei presidenti dei CdL in Area Chimica, nella seduta del 18 Novembre 2010.

Certi della Vostra attenzione si inviano i più

distinti saluti

Prof. Ugo Matteoli



All'appello hanno già dato adesione:

Prof. Luigi Campanella, Presidente della Società Chimica Italiana

Prof. Federico Da Settimo, Presidente della Divisione di Chimica Farmaceutica della SCI

Prof. Maurizio Peruzzini, Presidente della Divisione di Chimica Inorganica della SCI

Prof. Enrico Rizzarelli, Comitato per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica

La Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Chimica e Chimica Industriale

CONSIDERATO

Che nei nuovi regolamenti e quadri orari della scuola secondaria superiore si è fortemente ridimensionato, in tutte le tipologie di scuole, il peso delle Scienze (generalmente intese).

Che il ministero sta procedendo, alla revisione delle classi concorsuali e, contestualmente, all'assegnazione di queste agli specifici insegnamenti dettati nelle scuole.

Che il Liceo Scientifico, opzione Scienze Applicate, secondo quanto affermato dallo stesso MIUR "raccolge l'eredità delle sperimentazioni del Liceo Scientifico Tecnologico" e che tale opzione deve offrire "competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni".

Che gli ottimi risultati della sperimentazione LST sono da attribuire, oltre all'intensa attività laboratoriale, alla specificità disciplinare degli insegnamenti.

Che nell'Istruzione tecnica e professionale, oltre i drastici tagli nel numero di ore disponibili per l'insegnamento della Chimica nei bienni, diversi insegnamenti a carattere spiccatamente chimico presenti nei trienni non sarebbero accessibili agli abilitati della classe "Chimica e tecnologie chimiche".

CHIEDE

Che nel processo in atto per la riformulazione della classi di abilitazione per la scuola secondaria e l'attribuzione degli insegnamenti a dette classi sia tenuta in considerazione la specificità disciplinare e che tutti gli insegnamenti nei quali compare la denominazione CHIMICA siano affidati esclusivamente a docenti della classe Chimica e Tecnologie Chimiche (futura classe A34, attualmente A013) compreso l'insegnamento "Scienze Integrate (Chimica)".

CHIEDE INOLTRE

1) Che l'insegnamento SCIENZE NATURALI venga attribuito anche ad abilitati nella classe Chimica e Tecnologie Chimiche e non risulti appannaggio dei soli abilitati nella classe Scienze Naturali (futura classe A50, attualmente A060), consentendo così a ciascun istituto di avvalersi di una pluralità di competenze nell'ambito di tale insegnamento.

Che sia aggiunta, inoltre, una nota esplicativa nel regolamento delle revisioni sulle classi di concorso in cui sia specificato che ciascun insegnamento dell'allegato H possa essere previsto nei piani di studio di tutti i licei, consentendo di attivare a pieno tutti gli strumenti previsti dalla legge dell'autonomia scolastica.

2) Che nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate sia previsto che la seconda annualità dell'insegnamento "Scienze Naturali", nel primo e nel secondo biennio, sia affidata a docenti abilitati nella classe Chimica e Tecnologie Chimiche.

3) Che nei bienni e nei trienni degli Istituti Tecnici e Professionali, quegli insegnamenti con contenuti a carattere chimico possano essere attribuiti anche a abilitati nell'attuale classe A013.

AUSPICA

Che le signorie Vostre manifestino la dovuta sensibilità alle nostre richieste, nella consapevolezza che una solida e moderna formazione nelle discipline scientifiche di base sia presupposto per l'innovazione e la competitività internazionale del nostro Paese.